

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni - continuata
domenica.
Adina a domicilio . . . L. 10
In tutto il Regno . . . 20
Per gli Stati esteri aggiungere
le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in pro-
porzione.
Un numero separato . Cent. 10
arreato . 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Insersioni nella terza pagina
cent. 15 per linea. Annunzi in
quarta pagina cent. 10 per ogni
linea e spazio di linea. Per più
insersioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono ma-
noscritti.
Il giornale si vende all'Edicola
dei Tabacchi in piazza V. E. in
Mercato vecchio ed in Via Daniele
Manin.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Continuano a sorgere qua e là delle voci che annunziano la speranza e fino una certa sicurezza del mantenimento della pace; e queste voci non si udirono soltanto al seguito dell'imperatore di Germania nei suoi viaggi ed a Londra, a Parigi, a Roma nel discorso della Corona, ma perfino lo czar di tutte le Russie, si pronunciò da ultimo per la pace, parlando ai suoi soldati. Ciò non toglie che tutti si preparino alla guerra e la temano e la prevedano non lontana. Parrà strano a taluno, ma è un fatto che perfino il telegrafo elettrico, che apporta ad ogni momento le notizie alla stampa, ha la sua parte nel produrre quel certo mal-sano eccitamento bellicoso, che oggi predomina e che risponde ad un eccesso di nervosità nei Popoli e nei Governi.

Non è da meravigliarsi, che quando vengono gettate ad ogni momento al pubblico le notizie che per la forma telegrafica con cui sono espresse pajono anche più gravi di quello che sieno in sostanza, sembrando desse assolute affermazioni accettate già come un fatto, quando non sono che timori, o sospetti, che possa si contraddicono anche sovente da un momento all'altro, si produca nel pubblico codesto stato di nervosità, che è una vera febbre politica dei nostri tempi.

Questi giorni ha corso nei giornali anche una notizia pacifica per sé stessa, ma che genera anch'essa alla sua volta delle induzioni politiche; ed è quella dello spotalizio, che si annunzierebbe in fin d'anno tra il figlio dello czar ed una sorella dell'imperatore della Germania. E difatti, per quanto la politica degli Stati sia spesso ben diversa dalle relazioni di parentela delle famiglie sovrane, non si può negare che, se questo fatto si verificasse, potrebbe anche esercitare una certa influenza sulla politica dei due Imperi, e tale che forse qualche altro Impero non se ne appagherebbe del tutto.

Non andiamo più oltre per non mostrare in noi medesimi quella nervosità che è la nota politica del tempo. Nessuno negherà però che un simile matrimonio avrebbe anche un significato politico e che potrebbe anche accadere che la dote della sposa si pagasse con quello degli altri, od almeno si togliesse all'Impero danubiano la speranza di allargarsi ancora nell'Europa orientale.

Intanto nei Principati danubiani, meno la crisi ministeriale avvenuta a Bucarest, le cose procedono al modo solito. In quanto all'isola di Candia preleva la voce, che si consigli al Sultano di pacificare gli animi colla amnistia e con qualche concessione. Si parla della estensione del protettorato assunto dall'Italia sulle coste dell'Africa, di cui sembrano gelosi i Francesi, che affettano poi di predire all'Italia delle conseguenze e difficoltà simili a quelle provate dalla Francia colla estensione data ai suoi domini coloniali; ma a noi sembra di trapezolare, che se anche l'Inghilterra trovasse che dire contro il Portogallo, che colla avrebbe cercato di prendere quello cui essa giudica appartenerle, debba avere preso qualche accordo coll'Italia e colla Germania circa alla colonizzazione africana. Il certo si è, che oggi l'Europa si getta su tutte le coste dell'Africa, la quale, come tutti sanno, è sempre più esplorata anche

nell'interno. L'Europa non darà più indietro circa alle occupazioni africane, e quello che fa l'una potenza colla spinge le altre a fare altrettanto. E' questa oramai una legge storica, alla quale tutti obbediscono.

In qualunque modo si operi è una necessità storica anche la trasformazione dello Impero a noi vicino ed anche quella di tutta l'Europa orientale dove i Popoli vanno sempre acquistando la coscienza della propria esistenza come nazionalità indipendenti. Vuolsi che a Vienna, vedendo che le lotte delle nazionalità diverse nell'Impero si fa sempre più viva, si cominci a comprendere, che non vale più la politica del *divide et impera*, la quale potrebbe condurre ad una vera rovina e che se si vuole evitarla devesi invece prendere la politica di accordare per il comune interesse tra loro quelle diverse nazionalità. Difatti si mostra qualche indizio di una maggiore temperanza e che certe brutalità politiche vadano cessando anche nei ritagli dell'Italia dall'Impero posseduti. Se si legge nei giornali di Vienna la cronaca delle Diete provinciali si vede che c'è da per tutto una vivissima lotta, la quale deve impensierire il Governo imperiale.

Ora sta davanti davvero un grande problema per l'avvenire dell'Impero, se non si trova un genio politico, il quale comprendendo bene lo spirito moderno e le necessità dei tempi sappia confederare tra loro per i comuni interessi tutte quelle diverse nazionalità i cui contrasti potrebbero condurre alla soppressione dell'Impero danubiano.

La mancanza di specificati telegrammi dal Brasile, mentre il telegrafo è in mano del nuovo governo, fa temere, che le cose non procedano nelle Province come esso sperava. Si dice, che un movimento insurrezionale sia nato anche nell'isola di Cuba posseduta dalla Spagna e che in questa poi non manchino i cospiratori repubblicani, che non possono permettere a quel paese di continuare nella pace di cui gode da alcuni anni.

La nuova Camera della Repubblica francese non dimostra quella compattezza che si credeva formata nel partito repubblicano, il quale torna a suddividersi in gruppi. La Camera poi, come lo dimostrò nel discutere sul monopolio e sulla libera fabbricazione dei fiammiferi si contraddice, in modo veramente meraviglioso, coi suoi voti, da un giorno all'altro. Ora si occupa della invalidazione di alcune elezioni contrattate, tra cui quella di Joffrin, che venne proclamato Deputato, avendo avuto la metà dei voti di Boulanger, che ha ancora nella Camera i suoi avvocati.

Il Vaticano si può dire, che sia adesso il più guerriero fra i sovrani; e non lo è soltanto con l'Italia, ma anche colla Baviera, col suo Reggente, col suo Governo e per conseguenza coll'Impero germanico. Pare, che quegli ultramontani non vogliano riconoscere la famosa infallibilità cui quel dabben uomo di Pio IX volle avere per sé e quindi anche per i suoi predecessori, molti dei quali ne fecero di brutte. Ed intanto in Francia c'è un tale che aspetta il secondo successore di Leone XIII per farne un Papa a suo modo. Se ci ricordiamo, il nome di costui è quello di Bonaparte. E' una bella sciarada da costruirsi su questo nome.

La nostra settimana parlamentare ha cominciato con un discorso della Corona, del quale si è parlato anche troppo per doverci tornare sopra. La

stessa sera si convocò da Crispi la Maggioranza, alla quale consigliò di rimandare per la Presidenza della Camera le persone di prima; ed essa seguì il suo consiglio alla lettera, come anche nella nomina della Commissione del Bilancio. Anche questo consiglio, come la promessa di non applicare per ora nuove tasse, si presero come un indizio che la sessione durerà poco e che si verrà presto alle elezioni, che si vollero anche preparare nel proprio senso con una bella pittura dello stato delle cose, tanto all'interno come all'estero, salvo a ricorrere dopo, come taluni erodono, ad un prestito, motivandolo colla convenienza di venire per questa via al bilancio proprio delle spese colle entrate. Evidentemente c'è in ciò un po' di reticenza, e se si cerca di leggere posatamente tra le linee, si viene forse ad indovinare qualcosa di quello che non si è detto.

Si ebbero poscia un discorso alquanto lungo dell'ottimo presidente Bianchi, che usò parole lusinghiere per i suoi colleghi e le commemorazioni dei Deputati defunti, tra i quali si contava il Cairoli che venne ricordato con affettuose parole e con dovute onoranze. Si venne quindi, dopo la presentazione di alcuni progetti di legge, a quella di un grande numero d'interrogazioni e d'interpellanze nelle quali non dovevano mancare quelle di quei due originali Imbriani e Coccapieller, che fanno il paio per le stravaganze colle quali credono di adempiere il loro ufficio di rappresentanti della Nazione. Peccato che non abbiano ancora il povero Sbarbaro per fare un numero perfetto. Ci fu da parte di molti Deputati un vero coro d'interrogazioni sulla pessima condotta delle ferrovie alla quale urge di portare un rimedio.

Il Galli poi fece una interpellanza sui provvedimenti da farsi per rimediare alle inondazioni del Veneto che si rinnovano molto spesso. Fuori del Parlamento il Cavalletto, che sa servire la Patria anche se è vecchio, come qualche giovanotto aspirante lo diceva per metterlo con altri a riposo e fare la strada a sé ed ai suoi amici, convocò tutti i Deputati del Veneto, che lo vollero presidente di un Comitato che deve studiare la questione e far valere presso al Governo anche importantissimi interessi regionali. E' da sperarsi, che una volta messi su questa strada si voglia procedere davvero con passo fermo e costante. Così speriamo che il Congresso della ginnastica e della scherma ed il concorso che si farà per il tiro al segno, non rimangano come al solito un semplice divertimento, ma si vengano organizzando in modo che possano un po' alla volta produrre quella Nazione armata, sulla quale, come su tante altre cose, tra le quali è il risanamento territoriale che produce delle reali bonifiche che accrescano la produzione del Paese, occorre chiamare l'attenzione di tutti e far sì che si proceda seriamente e non da burla.

Certamente, quando tutta la gioventù italiana si verrà inrobustendo colla ginnastica militare fino dalle scuole, si potrà avere la Nazione armata davvero per la difesa, anche se i soldati non aggravano con questo quelle spese dello Stato, di cui molti si lagnano. Ma per ottenere tutto questo non bastano alcune frasi della retorica parlamentare, e bensì come potrebbe dire Crispi, che rimproverava spesso ad altri di non averne uno, provvedere con un sistema tale che possa raggiungere lo scopo. Pur troppo il sistema di adesso in I-

talia è piuttosto quello di ciarlare e di vantarsi, che non quello di studiare e lavorare d'accordo finché si abbia raggiunto lo scopo che si vorrebbe.

Una delle proposte di legge, che entreranno subito in discussione, la quale nella parte generale fu tosto finita, in presenza di pochissimi deputati, come se si trattasse di cosa di minima importanza, è quella delle opere pie, le quali vanno bensì corrette e riordinate secondo gli scopi indicati dai tempi ed amministrate meglio che generalmente non lo sieno, massime se si tratta d'un patrimonio in terreni; ma non si dovrebbero com'è la passione generale oggi ed il sistema di certi uomini di Stato, accentrare di troppo. Non si dovrebbe far questo anche per non togliere ai benefattori futuri la inclinazione di fare dei nuovi legati per certi scopi particolari. I legati testamentari ed anche i doni fatti dagli abbienti durante la vita, quando provvedono a molti bisogni e specialmente a quello di educare i ragazzi senza famiglia all'ordinato lavoro, costituiscono quel socialismo buono e volontario che può solo completare le associazioni di previdenza con cui molti vanno provvedendo a sé medesimi.

Sarebbe molto desiderabile, che certi legati, che sono una specie di restituzioni cui i singoli fanno dei loro beni alla società, venissero moltiplicandosi ed adoperandosi simultaneamente alle bonifiche del territorio italiano dove occorrono, ed alla istruzione pratica al lavoro della terra per quegli orfanelli, od esposti, od abbandonati, a cui la beneficenza pubblica deve nell'interesse della società provvedere; ma è poi anche da portare ad una più illuminata e costante attività sulla terra italiana di coloro che la posseggono. Un possidente di terreni, che non sa occuparsi della sua industria, giovando nel tempo stesso ai suoi soci, i lavoratori, farà meglio a vendere le sue terre ed a godere i suoi ozii cogli interessi dei capitali che ne ricava.

La vera politica dell'Italia, adesso che abbiamo reso nostro il territorio nazionale, è quella di cooperare tutti a migliorarlo ed a farlo fruttare per la Nazione. Ma per ottenere questo scopo bisogna poi anche cercare di far precedere a molte altre, che se non sono inutili sarebbero di una piccola utilità, quelle opere pubbliche, le quali servirebbero benissimo a collegare gli interessi di tutte anche le più lontane parti di questa espressione geografica che è l'Italia, secondo il detto di Metternich. E perché, ora che la locomotiva va da Mestre fino al confine, attraversando la più fertile zona del Veneto orientale, non si comprende, che aprendo con una migliore entrata il vastissimo e profondo bacino di Porto Lignano, potranno i vapori delle Puglie, che colla Sicilia mandano i prodotti meridionali al di là delle Alpi, cercare di avviarli per questo porto e colla ferrovia pontebbana per la linea più diretta fino al Baltico, avendo in Friuli degli abbondanti carichi di ritorno per il mezzogiorno, nei nostri magazzini di legnami da costruzione, nella ferriera di Udine, negli strumenti agrari e nei mobili, nei filati e tessuti delle nostre fabbriche di cotone ed in altri prodotti delle nostre industrie?

Perché non si manda senza perdita di tempo intanto a riconoscere e studiare questo magnifico porto, che sarebbe anche la più bella e più bene collocata stazione della nostra armata, e mentre servirebbe così ai grandi interessi nazionali, gioverebbe anche a dare impulso alla attività industriale,

commerciale ed agricola di questa regione?

Per quanto ne abbiano parlato il senatore Pacile al Senato e la nostra Camera di Commercio ai ministri ed il nostro giornale al pubblico, non se n'è ancora fatto nulla, mentre si tratta di un grandissimo interesse di tutta la Nazione, che unirebbe nei commerci le due sue estremità. Riserbandoci di tornarvi sopra, non esitiamo a raccomandare la cosa al presidente del Consiglio, che è siciliano, al ministro del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, che è calabrese, al ministro dei lavori pubblici, che è romagnolo, a quello delle finanze che è deputato di Udine e conosce l'importanza della sua posizione, ed a quello della marina venuto su dalla Liguria, che deve riconoscere anche il vantaggio militare di avere un porto di rifugio per l'armata navale, che diventerebbe poi un importantissimo porto commerciale. La raccomandiamo anche alla nostra Camera di Commercio, che vedrebbe così aperti nuovi facili sbocchi ai prodotti delle nostre industrie, ed al Consiglio Provinciale, che può comprendere quali vantaggi apporterebbe anche ai progressi agricoli della nostra zona bassa un porto commerciale bene collocato e comodissimo in questa estrema regione del Regno.

Radunandosi oggi per la prima volta il nostro nuovo Consiglio Provinciale, gli raccomandiamo di non perdere tempo per prendere cognizione della cosa e di insistere intanto presso al Governo perché faccia studiare il progetto, per vedere l'utilità del quale per la Nazione basta un'occhiata alla Carta che porta gli scandagli del capitano di vascello Imbert, ora defunto. (1)

S'inviti il Governo a far fare intanto un serio studio del progetto e poi ad eseguirlo quando abbia acquistato la convinzione, che questa sarebbe una vera opera nazionale. Noi, essendoci posti da volontari per adempiere un dovere verso la grande Patria, a sentinella delle Alpi nord-orientali, ci crediamo in obbligo di farla valere. Questa, lo ripetiamo, è la politica che si conviene adesso all'Italia.

FRANCIA E ITALIA

Il Gaulois pubblica la conversazione di un suo redattore col generale Menabrea.

Questi disse che il governo francese ha, come l'italiano, la disposizione ad abolire le tariffe differenziali. Soggiunse che il ministro degli esteri, Spuller, lo assicurò che il discorso della Corona aveva fatto buona impressione sui membri del gabinetto francese, e soprattutto il passo che affermava la politica pacifica del governo italiano.

M. Spuller si mostrò preoccupato dell'accoglienza che la Camera avrebbe fatto alle proposte di modificare le relazioni commerciali fra l'Italia e la Francia.

Che la corrente protezionista sia diventata più potente in Francia ne è indizio manifesto il gruppo agricolo cui, senza distinzione di partiti, stando per aderire i conservatori e i repubblicani. Spuller non crede che il governo possa modificare la corrente.

Il generale Menabrea ritiene che passerà molto tempo prima che il governo possa convincere i protezionisti del gruppo agricolo.

Soggiunse che, quanto alle conseguenze per l'Italia della continuazione della guerra commerciale, il momento più duro è passato.

(1) Abbiamo affrettato qui un cenno, perché manca nel giornale oggi, ma domani ne parleremo più ampiamente, e seguiremo anche in appresso, pronti ad accogliere pure le idee altrui.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 dicem. 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 a.	2 dic.
Barom. ridott. a 10° alto met. 11610 sul livello del mare mill.	750.8	751.6	754.4	756.3
Umidità relativa	63	33	37	58
Stato del cielo	sereno	sereno	cop.	cop.
Acqua cad.	—	—	NW	W
Vento (vel. k.)	0	0	2	5
Term. cent.	2.3	6.2	4.1	2.6
Temperatura (massima minima)	6.5	—	—	—
Temperatura minima all'aperto	—	—	—	—

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 1° dicembre.

Probabilità: Venti da freschi a forti del quarto quadrante, nord a centro, intorno ponente a sud, nuvoloso con piogge sul versante adriatico — Altre brinate e gelate — Qualche nevicata — Mare agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Banchetto. Ieri sera ebbe luogo all'Albergo d'Italia il banchetto che il prefetto comm. Rito diede alla cessata deputazione provinciale.

Oltre ai deputati provinciali erano stati invitati al banchetto l'on. Marzini, il co. de Puppi, il cons. delegato cav. G. B. Gamba, il cons. di prefettura nob. Della Chiave cav. Carlo, il dott. Giuliano di Caporinco segretario della deputazione provinciale e il dott. Francesco Sabbadini segretario di gabinetto.

L'on. Cavalletto, deputato del nostro III. collegio venne eletto presidente del IX. ufficio della Camera.

Società udinese di ginnastica. Incominciando da questa sera si riprendono le lezioni regolari di scherma e ginnastica per i soci ed allievi col seguente orario:

Allievi, dalle 6 1/2 alle 7 1/2 pom.
Soci dalle 7 1/2 alle 9 pom. Scherma dalle 7 alle 9 pom.

Sono pure aperte le iscrizioni per soci ed allievi.

Al Concorso Nazionale di Ginnastica che ha avuto luogo negli ultimi giorni dello scorso Novembre, oltre alla Medaglia d'oro guadagnata dalla squadra dei ginnasti della nostra Società, i soci signori Dal Dan e signor Rossini, riportarono negli esercizi liberi individuali il primo, una grande medaglia d'argento, ed il secondo una piccola medaglia pure d'argento.

Le nostre più vive congratulazioni ai bravi ginnasti, augurando loro che nei venturi concorsi sappiano mantenere alto il prestigio della nostra Società e che il loro esempio venga imitato dalla nostra gioventù frequentando la palestra con assiduità.

Lavori in provincia. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nelle sue recenti adunanze ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Domanda della Ditta Pittoni Parussati per derivazione d'acqua dal Tagliamento; progetto per ripristino di un tratto d'argine a destra del Tagliamento di fronte l'abitato di S. Michele; progetto di manutenzione della nazionale dalla stazione ferroviaria di Palmanova al confine Austriaco verso Visco.

Mercato a Buttrio. Col giorno 7 del prossimo mese di dicembre verrà riattivato in Buttrio il mercato bovino del primo sabato d'ogni mese. In tale occasione verranno distribuiti mediante estrazione a sorte 15 premi da lire 5 cadauno, fra i primi 600 capi di bestiame condotti sul mercato.

Agli allevatori di bestiame si fa sapere che Luigi Pittia di Gruppignano ha trasportato la sua residenza a Rubignacco. Naturalmente la tanto rinomata stazione di monta taurina, di cui il Pittia è proprietario, lo ha seguito nella nuova dimora.

(Forumuli)

Concorsi ad impleghi. A tutto il 10 gennaio p. v. presso il Ministero dei Lavori Pubblici è aperto un concorso per esame a n. 10 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio Civile, con l'annuo stipendio di L. 2000. Gli esami avranno luogo in Roma e cominceranno il giorno 3 febbraio 1890.

A tutto 31 dicembre p. v. presso il suddetto Ministero è aperto il concorso per esame a tre posti di computista di seconda classe nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di L. 2000. Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il 20 gennaio 1890.

A tutto 10 gennaio p. v. è aperto presso il Ministero dell'Interno un con-

corso per esami a cinque posti di referendario di seconda classe al Consiglio di Stato, con lo stipendio di L. 6000: vi possono concorrere i Consiglieri di Prefettura e gli impiegati dello Stato, laureati in legge, che abbiano grado equivalente.

Col giorno 15 dicembre p. v. si chiude il concorso, già annunziato ai posti di 1 e 2 categoria dell'amministrazione di P. S.

Per le condizioni dei menzionati concorsi e per i programmi d'esame gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

Avvertimenti agli emigranti. L'Associazione italiana di patronato per gli emigranti sedente a Piacenza, avverte essere in condizione, per informazioni avute da fonte sicura, di dare i seguenti consigli agli operai desiderosi di emigrare nella repubblica argentina.

L'emigrazione deve assolutamente sconsigliarsi alle famiglie che hanno bambini di tenera età, per i quali il viaggio di mare, il soggiorno nell'Ospizio degli emigrati e il periodo di acclimatazione sono generalmente funesti.

Anche le famiglie numerose delle quali si sostengono soltanto il padre, non dovrebbero emigrare nell'Argentina. Ivi, nella città, il vivere è caro e il lavoro dell'operaio non è retribuito sufficientemente per provvedere ai bisogni di una famiglia; tanto più che gli operai ammogliati trovano con difficoltà un collocamento.

Dobbiamo per ultimo avvertire gli operai d'ogni specie che presentemente è loro sconsigliato affatto di recarsi a Buenos-Ayres ove non è speranza di trovare lavoro. Colà numerosi scioperi si sono manifestati e il prezzo delle derrate è aumentato straordinariamente. L'anno scorso una famiglia di operai poteva provvedere alla propria alimentazione con 75 centesimi (3 f. 75 cent.) al giorno. Ora appena bastano due piastre (10 fr.) e un operaio ammogliato difficilmente se la potrebbe cavare.

Questa crisi sarà indubbiamente passeggera, ma attualmente è opportuno si sappia che gli operai nulla troverebbero a Buenos-Ayres fuorché la miseria.

Mezzo milione. Avvicinandosi il 31 dicembre, giorno in cui verrà irrevocabilmente estratto in Roma al Ministero delle Finanze il gran premio di lire 500,000, la Banca Nazionale nel Regno aprirà in questi giorni al pubblico gli sportelli di tutte le sue Sedi e succursali per la vendita di 300,000 obbligazioni del Prestito Riordinato Bevilacqua La Masa.

Nonostante l'importanza veramente eccezionale dell'estrazione d'un sì gran premio, il prezzo di vendita delle obbligazioni resterà invariato cioè a lire 1250 cadauna.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. I signori soci sono invitati al VI trattamento sociale per la sera di sabato 7 corr.

Club umoristico di divertimenti. Questo club si è definitivamente costituito. Ieri i soci fondatori tennero seduta e venne approvato lo statuto. Presto avrà luogo il primo trattamento. Sappiamo che già molte distinte famiglie hanno domandato di essere ammesse al club.

Noi auguriamo alla nuova associazione il maggior sviluppo possibile e speriamo che l'otterrà.

Le sale del club si trovano in Via Portanova n. 13.

Le casse rurali e le casse di risparmio italiane. Nella Cooperazione rurale del 15 novembre leggiamo:

Le nostre istituzioni furono più volte citate a cagion d'onore a questo congresso che si adunò a Parigi il 2 sett. p. p. L'egregio signor Rostand, che presiede il I° congresso del credito popolare francese e che è alla testa dell'importante cassa di risparmio delle Bocche del Rodano, ha sostenuto con grande vigore la causa della libertà nella gestione degli istituti di previdenza.

Egli ha fatto particolarmente rilevare il concorso che alcune casse di risparmio italiane hanno saputo prestare alle nostre casse rurali cooperative di prestiti. « Nella relazione del dott. Wollemborg ha detto il sig. Rostand, ho potuto ammirare mostrata sul vivo quest'opera benefica attuata con loro piena sicurezza dalle casse di risparmio di Udine, di Cuneo, di Padova, ecc. a favore delle casse rurali dei rispettivi circondari. »

Malignità. Al parroco di Vallenoncello i soliti ignoti hanno perforato con un succhiello undici grossi pioppi.

Al negoziante di Pordenone sig. Enea Gauparinetti, vennero tagliate cinque coperte.

Il raccolto del frumento. Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti sul raccolto del frumento nel corrente anno 1889, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura.

Avvertiamo che il primo numero indica la quantità del raccolto medio annuo del quinquennio 1879-1883 in ettolitri di semi, il secondo numero indica la percentuale del raccolto del 1889 in confronto del raccolto medio di cui contro, ed il terzo numero il raccolto del 1889 in ettolitri di semi.

Ampezzo 66 21,22 - 14 - Cividale 37,491 - 117,17 - 43,927 - Codroipo 18,010 - 108,22 - 19,490 - Gemona 3,637 - 100,08 - 3,640 - Latisana 11,623 - 113,53 - 13,196 - Maniago 695 - 77,27 - 537 - Moggio, non è coltiva - Palmanova 23,296 - 95,58 - 22,267 - Pordenone 14,250 - 82,95 - 11,820 - Sacile 6,598 - 111,37 - 7,348 - S. Daniele 18,172 - 110,40 - 20,063 - S. Pietro al Natosone 2,819 - 107,45 - 3,029 - S. Vito al Tagliamento 19,374 - 106,23 - 20,581 - Spilimbergo 4,609 - 98,74 - 4,551 - Tarcento 3,809 - 87,50 - 3,333 - Tolmezzo 664 - 98,95 - 667 - Udine 68,754 - 99,51 - 68,419 - In tutta la Provincia 233,867 - 103,85 - 242,872.

Il frumento nel corrente anno venne coltivato in 146 dei 179 Comuni della Provincia.

Il raccolto sarebbe stato molto superiore, se l'andamento della stagione umido-fresco verso il tempo della fioritura non avesse determinato l'altezza in parecchi luoghi. Vi fu poi qualche danno anche per carbone. Il leggero miglioramento avutosi quest'anno in confronto del raccolto medio si deve ascrivere, secondo persone competenti, più che a maggiore estensione dedicata a questa coltura, alla miglior cura nella scelta delle sementi ed alla più appropriata concimazione.

Coloro, che desiderassero di avere notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Ospitale Civile di Udine. - Avviso di concorso.

A tutto il giorno 20 dicembre 1889 resta aperto il concorso a due posti di medico secondario in questo Spedale.

La nomina è fatta per titoli e per un biennio, e gli eletti dovranno prestare servizio: un anno nella sezione medica, ed un altro in quella chirurgica.

I diritti ed i doveri sono determinati dallo Statuto e dal Regolamento spediente, ostensibili presso la Segreteria di questi Pii luoghi.

L'istanza ed i documenti allegati non devono essere in opposizione alla legge sul bollo.

Udine, 29 novembre 1889.

Il presid. A. DI PRAMPERO

Il segr. Ferrario.

Incendio a Cussignacco. Ieri mattina verso le 11 si manifestò un incendio nella casa d'abitazione e stalle di proprietà di Giacomo Orlandi al Mulini di Cussignacco.

I nostri pompieri con macchine ed attrezzi, guidati dal solerte loro capo sig. Mario Petoello si recarono subito sul luogo dell'incendio, ed appena ivi giunti, intrapresero le operazioni d'isolamento ed estinzione in modo che dopo due ore circa venne scongiurato ogni ulteriore pericolo.

Le operazioni di sgombrò però durarono faticosissime fino alle ore 6 1/2 circa, e per tutta la notte rimase sul sito una macchina.

Furono sul luogo l'ing. ispettore Regini, l'ing. capo Puppatti, le varie autorità, e fra le prime, il sindaco Morgo che, appena saputo che un ragazzo erasi fratturata una gamba cadendo da un pagliaio su cui erasi recato per coprirlo e bagnarli onde preservarlo dal fuoco, senza frapporre tempo, egli stesso si recò all'Ospedale a prendere un medico che in pochi minuti arrivò sul sito, prestando al disgraziato fanciullo le prime cure, trasportandolo poi all'Ospedale.

Tale atto umanitario dell'egregio nostro Sindaco merita una menzione speciale per la spontaneità con la quale lo ha compiuto, dimostrando così d'essere fornito d'un animo nobile e generoso.

Diverbi e fermenti. Defanti Domenico, venditore girovago di castagne, trovandosi ieri sera nell'osteria dei Quattro fratelli venne a contesa con Lenito Marino ed ebbe dallo stesso un colpo d'arma da taglio al capo. La ferita fortunatamente non sembra grave.

Altra rissa avvenne fra Bosoni Domenico e Malisani Giovanni. Il primo riceveva un poderoso pugno nel naso.

La crisi prodottasi nel principio dell'abolizione del trattato franco-italiano è terminata, specialmente nelle regioni vinicole, trovando i nostri vini nuovi sbocchi.

Alcune case francesi importanti si stabilirono in Italia, specialmente nelle Puglie, e perfezionarono i nostri vini che ora sono apprezzatissimi all'estero. Persevereremo nei nostri sforzi, soggiunse il generale Menabrea, attendendo che le divergenze fra l'Italia e la Francia cessino.

Il Gaulois osserva che alla Camera Lockroy e Leone Say gittarono le basi di un gruppo vinicolo le cui tendenze libere scambiste non possono passare inosservate.

DON PEDRO DA SUE NOTIZIE

Gli avvenimenti del Brasile.

Il vapore Alagas con a bordo l'imperatore del Brasile e la famiglia è arrivato all'isola di S. Vincenzo venerdì a mezzanotte. Gli imperiali viaggiatori si trovano in buon stato. Don Pedro si rifiuta assolutamente di parlare della rivoluzione; dice però che fu ben trattata.

L'ex imperatore telegrafò al re di Portogallo ringraziandolo, ma rifiutando l'appartamento offertogli nel palazzo reale. Alloggerà a Lisbona, come abitualmente all'Hotel Bragano.

L'Alagas è partito ieri per Lisbona, ove credesi non potrà giungere prima del 6 corrente.

A Vienna si annunzia che l'ex imperatore del Brasile tolse in fitto il castello d'Orth presso Gmunden, nell'Austria superiore, dove prenderebbe stabile dimora.

I giornali tedeschi continuano a ricevere dalla capitale brasiliana notizie sfavorevoli pel nuovo regime repubblicano.

Un telegramma da Amburgo dice che giovedì ci fu a Rio un tumulto all'uscita di una adunanza pubblica. Si gridò: « Abbasso la Repubblica! Viva Don Pedro! »

Furono tirati dei colpi di pistola e si contarono due morti e parecchi feriti.

L'INCORONAZIONE DI MENELICK

La Riforma pubblica una lettera da Massana in data 10 novembre che annunzia che l'incoronazione di Menelick doveva aver luogo il 29 novembre.

Il banchetto, che, in occasione dell'incoronazione di Negus, sogliono dare ai notabili, doveva farsi ad Antoto, dove Menelick aveva fatto costruire un grande padiglione, capace di ottomila persone.

Il banchetto doveva durare dalle nove del mattino fino a sera.

Tutti i convitati dovevano mangiare in turno il lauto pasto.

Anche i soldati dovevano avere in abbondanza cibi e bevande.

Dopo l'incoronazione Menelick doveva dirigersi al Tigre.

Parte dell'esercito sarà distribuito così lungo la via: Re Takle Aimnont sarà accompagnato in Acciaf presso Gura, sulla via Matemma, Ras Olie Fitaurari, Zeodie Negasche, e Ras Oregna occupano Gondae. Uak Seium Borru occupa i paesi Agò e De Giac Sejum è destinato a far partigiani nel Tigre. Degiac Holdie raduna provviste per l'esercito in Dassè presso Borru Mieda.

DI QUA E DI LÀ

Padre inumano.

Sabato fu arrestato a Torino un certo Gambro, il quale maltrattava crudelmente la propria figlia esponendola nuda al freddo e torturandola con ferri infuocati.

La giustizia lo fece arrestare in seguito a denuncia dei vicini inorriditi dai crudeli maltrattamenti.

Una rivolta a bordo.

Scrivono da Tortolì (Sardegna) che cinque giorni sono, a bordo della goletta Ida, si rivolò l'equipaggio contro il capitano, Antonio Trois, minacciandolo di morte.

Accorsero le guardie di finanza che, sedata la ribellione, arrestarono tre dei marinai ribelli.

Un processo per lesa maestà

Il Pubblico Ministero di Potsdam, per ordine venute da Berlino, ha intentato processo al direttore della Potsdamer Zeitung, perché questo giornale aveva annunziato che l'imperatore

L. 523,
> 67,
> 2,586,
> 3,
> 443,
> 932,
> 14,
> 607,
> 23,
> 285,
> 40,
> 183,
> 2,309,
> 944,
> 45,
L. 9,032

L. 1,047,
> 201,
> 3,140,
> 663,
> 350,
> 2,497,
> 944,
> 183,
L. 9,032

F.

Ri

condo

N

ed i

E

G

A

lavora

Se

Co

A

R

gratui

E

Inghil

A

R

rimbor

E

R

F

Avend

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

E

BANCA DI UDINE

ANNO XVII

17° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato L. 523,500.—
Fondo di riserva » 201,779.90
Fondo evenienze » 8,907.49
Totale L. 734,187.39

SITUAZIONE GENERALE

31 Ottobre

ATTIVO.

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
» 67,016.02	Numerario in cassa
» 2,586,429.49	Portafoglio
» 3,350.—	Effetti in protesto a sofferenza
» 443,939.25	Anticipazioni contro deposito di valori e merci
» 922,035.69	Valori pubblici
» 14,490.87	Cedole
» 607,751.05	Conti correnti garantiti da deposito
» 265,601.31	Detti con banche e corrispondenti
» 73,582.90	Stabili di proprietà della Banca e mobili
» 40,000.—	Esercizio Cambio Valute
» 183,600.—	Deposito a cauzione dei funzionari
» 2,309,158.85	Depositi a cauzione e anticipazioni
» 244,002.40	Detti liberi
» 87,500.—	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
» 48,984.87	
L. 9,032,842.70	

30 Novembre

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
» 198,007.74	Numerario in cassa
» 2,586,509.05	Portafoglio
» 4,050.—	Effetti in protesto a sofferenza
» 343,032.20	Anticipazioni contro deposito di valori e merci
» 923,263.67	Valori pubblici
» 14,490.87	Cedole
» 675,994.25	Conti correnti garantiti da deposito
» 294,297.83	Detti con banche e corrispondenti
» 73,582.90	Stabili di proprietà della Banca e mobili
» 40,000.—	Esercizio Cambio Valute
» 183,600.—	Deposito a cauzione dei funzionari
» 2,090,449.10	Depositi a cauzione e anticipazioni
» 861,421.15	Detti liberi
» 54,262.96	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
L. 8,956,461.72	

PASSIVO.

L. 1,047,000.—	Capitale
» 201,779.90	Fondo di riserva
» 8,768.39	Fondo evenienze
» 3,140,053.—	Conti correnti fruttiferi
» 662,450.58	Depositi a risparmio
» 350,991.30	Creditori diversi e banche corrispondenti
» 2,722.82	Azionisti per residui interessi e dividendi
» 2,492,158.85	Depositi a cauzione
» 944,002.40	Detti liberi
» 182,915.46	Utili lordi del corrente esercizio
L. 9,032,842.70	

Udine, 30 Novembre 1889.

L. 8,956,461.72

Il Presidente
C. KechlerIl Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve Versamenti in Conto Corrente corrispondendo l'interesse del 3 a 3 1/2 % secondo delle disponibilità delle somme e fino al 3 3/4 % se vincolati ad un anno. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute ed i titoli estratti e pagabili sulla piazza.

Emette Libretti di Risparmio al 4 % con facoltà di disporre fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di tre giorni.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre. Accorda Anticipazioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) seta greggia e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Scosta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine.
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di Cambio Valute (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1889.	L. 3,140,053.—
Depositi ricevuti in novembre	» 556,588.99
	L. 3,696,641.99
Rimborsi fatti in novembre	» 518,596.40
Esistenti al 30 novembre	L. 3,178,045.59

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre	L. 662,450.58
Depositi ricevuti in novembre	» 55,003.15
	L. 717,453.73
Rimborsi fatti in novembre	» 47,748.15
Esistenti al 30 novembre	L. 669,705.58
Totale dei Depositi	L. 3,847,753.17

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 24 al 30 novembre 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 10
Id. morti » 1 »
Esposti » 1 »

Totale n. 21

Morti a domicilio.

Bernardo Coiatti fu Nicolò d'anni 49 agricoltore — Maria Rossi fu Pietro d'anni 29 po presidente — Ernesto D'Agostini fu Francesco d'anni 44 avvocato — Teresa Santi-Vicentini fu Pietro d'anni 58 possidente — Innocenza Pignati di Angelo d'anni 2 — Rosa Franzolini di Giuseppe d'anni 4 — Maria Zanone-Chiarandini fu Zenone d'anni 70 contadina.

Morti nell'Ospedale Civile.

Tobia Montolli di mesi 2 — Giuseppe Vaziosi di mesi 7 — Caterina Montaggi di mesi 1 — Eugenio Cocco di mesi 8 — Teresa Sporeno fu Giuseppe d'anni 64 caneriera.

Totale n. 12

Matrimoni.

Eugenio Penzo geografo con Libera Gandolfo casalinga — Giovanni Foi

scalpellino con Teresa Torossi casalinga — Giovanni Della Rossa agricoltore con Luigia Colavizza casalinga — Giordano Padovan maestro elementare con Giovanna Raiz cameriera — Luigi Mos muratore con Paolina Sartori tessitrice — Umberto Rizzi ottomano con Anna Canciani casalinga — Pietro Zorattini muratore con Angela Vidussi casalinga — Gabriele Orlandi meccanico con Carolina Rigotti casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale

Antonio Bosco casellante ferroviario con Lucia Patui serva — Giuseppe Luvison bandolo con Luigia Budini setaiuola.

Mozzicone traditore. Questa mattina verso le 11 1/4 una vecchia contadina, camminando in via Daniele Manin, vide a terra un mozzicone di zigarro, lo raccolse e se lo mise in tasca.

Dopo pochi istanti essa era avvolta in un nugolo di fumo, e poteasi supporre che accadesse qualche disgrazia. Alcuni passanti le si avvicinarono e levandola in parte le vesti e allontanando il mozzicone poterono evitare danni maggiori.

AVVISO.

Il Consiglio amministrativo dell'Ospedale Civile di Udine ed Istituti annessi ha rinovato per venturo anno 1890 la fornitura e l'acquisto dei generi di viantaria occorrenti agli ammalati e ricoverati.

Chiunque desiderasse fornire o vendere uno o più degli articoli indicati nell'appodata tabella, può presentarsi alla Segreteria dei Pii Luoghi, per prendere cognizione delle condizioni e presentare i campioni coll'offerta dei prezzi.

Udine, 27 novembre 1889.

Il Presid. A. DI PRAMPERO

Il segr. P. Ferrario.

Articoli di vitto.

Carne di Manzo	Cg. 17,000
id. Vitello	» 3,700
id. Dindio	» 1,200
Pane bianco	» 36,900
Farina di granoturco	» 5,100
Riso nostrano	» 2,500
Gries	» 170
Pasta 1ª qualità	» 600
id. 2ª id.	» 1,800
Orzo pilato	» 1,400
Olio comune	» 200
id. Anò	» 600
Farmaggio dolce	» 1,300
Strutto (grasso di maiale)	» 150
Barro fresco	» 300
Caffè	» 90
Caffè frank (Cicoria)	» 30
Zucchero bianco	» 250
id. biendo	» 900
Latte	El. 223
Aceto	» 7
Vino nero	» 220
Chiaccio	Qt. 140
Uova	N. 97,000

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 novembre 1889.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 58,068.65
Mutui a enti morali	» 1,525,582.90
» ipotecari a privati	» 1,402,793.67
Prestiti in conto corr. a enti morali	» 329,031.95
Prestiti in conto corr. garantiti sopra pegno	» 364,858.78
Obbligaz. garantite dallo Stato	» 241,036.—
Buoni del Tesoro	» 729,247.—
Cartelle del credito fondiario	» 1,250,000.—
Obbligazioni Provincia di Udine	» 503,476.—
» Città di Roma	» 12,000.—
Depositi in conto corrente	» 8,335.—
Cambiali in portafoglio	» 32,192.67
Mobili, registri e stampe	» 453,574.07
Residui da esigere d'interessi e rendite	» 4,256.39
Debitori diversi	» 108,568.—
Depositi a cauzione	» 6,983.80
» a custodia	» 496,237.83
	» 731,657.04
Somma l'Attivo	L. 8,258,399.75

Spese generali dell'esercizio corrente da liquidarsi in fine dell'anno	L. 41,494.57
Interessi passivi da liquidarsi	» 179,281.41
Simile liquidati	» 14,047.58
Somma Totale	L. 8,493,223.31

PASSIVO.

Credito dei depositanti p. dep. ord. L.	6,312,680.18
Simile per depositi a pic. risp.	» 17,684.15
Simile per interessi	» 179,281.41
Rimaneva pesi e spese	» 14,011.41
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	» 5,200.—
Depositi per dep. a cauzione	» 496,237.83
» custodia	» 731,657.04
Somma il Passivo	L. 7,756,762.02

Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1888	L. 446,554.15
Rendite dell'esercizio corrente da liquidarsi in fine dell'anno	» 289,917.14
Somma Totale	L. 8,493,223.31

Movimento mensile dei depositi ordinari.

Accessi n. 91 depositi n. 492 per L.	334,042.09
Estinti » 85 rimborsi » 574	» 312,076.62
Movimento mensile dei dep. a piccolo risparmio	
acc. n. 7 depositi n. 68 per L.	1,094.33
est. » 10 rimborsi » 30	» 1,075.45

Udine, 1 dicembre 1889.

Il Direttore A. BONINI

Operazioni.

La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/2 % a 3 3/4 % o a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 % netto.

Emette cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 %.

fa mutui a corpi morali al 5 1/4 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto.

a privati contro ipoteca al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto.

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al 5 %.

contro pegni di valori al 4 1/2 %; riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 % in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000; dal 1/2 % in ragione d'anno per i depositi oltre le lire 25,000 e fino a lire 100,000; e dal 1/4 % in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Folla straordinaria nelle due scorse sere; gli esperimenti del bravissimo ventriloquo Carro piacquero immensamente, più che nella prima sera. Egli è davvero un *feno meno* e i suoi fantocci sono molto più spiritosi di tanti altri... fantocci che passeggiano in tutte le città del « bello italo regno ».

Molto bene la compagnia Raspantini.

Per aderire alle molte richieste (è questa volta è proprio vero) questa sera Paul Carro dà ancora una rappresentazione per sua *serata d'amore*, con nuovi esperimenti, fra i quali il più sorprendente, *unico al mondo* « la testa parlante ».

Divisione dello spettacolo:

I. Il sistema di Giorgio, brillante commedia in due atti.

II. Esperimenti del celebre ventriloquo Paul Carro.

III. Una brillantissima farsa. Incomincia alle ore otto.

La Compagnia drammatica diretta dal sig. Giovanni Serafini incomincerà domani un breve corso di rappresentazioni al Teatro Sociale di Pordenone.

La medesima compagnia, che conta dei distinti attori, verrà quindi al nostro Minerva.

La signora Fiippo-Zilli, la valente artista cantante nostra concittadina ebbe in una delle scorse sere la sua serata d'onore al Carignano di Torino colla *Mariska*.

Fra gli applausi del pubblico essa venne regalata d'un bellissimo canestro di fiori e di un braccialetto.

La signora Fiippo-Zilli tanto nel *Mefistofele* quanto nella *Mariska* ha avuto a Torino un successo brillantissimo.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1889.

XV° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 34,450.01
Effetti scontati	» 2,965,410.04
Anticipazioni contro depositi	» 35,892.—
Valori pubblici	» 712,755.25
Debitori diversi senza spec. class.	» 4,476.82
» in Conto Corr. garantito	» 202,344.19
Ditte e Banche corrispondenti	» 177,929.73
Agenzia Conto Corrente	» 35,774.43
Stabile di proprietà della Banca	» 31,800.—
Deposito a cauzione di C. C.	» 354,659.50
id. id. anticipaz.	» 53,035.44
id. id. dei funzion.	» 60,000.—
id. liberi	» 79,478.—
Totale Attivo	L. 4,747,805.41

Spese d'ordinaria amministrazione	L. 22,426.16
Tasse Governative	» 11,534.94
	L. 33,961.10
	L. 4,781,766.51

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—
Fondo di riserva	» 76,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	» 32,394.03
Depositi a risp. L. 1,204,215.04	
Idem a piccolo risparmio	» 86,940.52
Id. in Conto Corr.	» 1,941,348.71
	L. 3,232,504.27
Ditte e Banche corrispondenti	» 385,297.31
Creditori diversi senza speciale classificazione	» 76,523.83
Azionisti Conto dividendi	» 1,415.—
Assegni a pagare	» 7,279.—
Depositi div. per dep. a cauz.	» 407,694.94
Detti a cauzione dei funzionari	» 60,000.—
Detti liberi	» 79,478.—
Totale Passivo	L. 4,659,074.22

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 96,245.19
Risconto e saldo utili esercizi prec.	» 26,447.10
	L. 122,692.29
	L. 4,781,766.51

Il Presidente

Ing. C. Tonutti

Il Sindaco

Dott. A. Mauroner

Il Direttore

Giov. Locatelli

Ieri alle ore 11 pom. dopo lunga e penosa malattia, munito dai conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Antonio Fasser

d'anni 60.

La moglie, il figlio, la nuora ed i parenti danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti pregando la dispensa delle visite.

Udine, 2 dicembre 1889.

I funerali seguiranno domani martedì 3 corr. alle 3 pom. nella chiesa metropolitana, partendo dalla via della Prefettura n. 5.

Il sig. Antonio Fasser, già presidente della Società operaia, sebbene nativo di Brescia, era da tanti anni qui stabilito che poteva ritenersi udinese. Egli era una persona molto stimata. Fu molto caro a Sella.

Società Agenti di Commercio. Riuscita ieri deserta per mancanza di numero legale l'Assemblea generale dei soci, viene questa indetta in seconda convocazione per domenica p. v. 8 andante alle ore due e mezzo pom. nella Sala della Camera di Commercio, gentilmente concessa.

Le deliberazioni saranno valide, qualunque sia il numero dei presenti.

DUE AMANTI CHE SI UCCIDONO

Nell'albergo d'un sobborgo di Vienna è avvenuta la notte sopra sabato una tragedia.

Certo Vincenzo Morelli, disertore dall'esercito italiano, era ivi arrivato da tre giorni assieme all'amante, Emma Ferletti, una bella brunetta di 20 anni, pure italiana. I due amanti avevano preso alloggio in quell'albergo, dopo aver consumato tutto il poco denaro che possedevano.

La notte di venerdì mentre si trovavano in letto, il Morelli sparò una revolverata nell'orecchio della Ferletti, poi si tirò una revolverata alla tempia.

Accorso il padrone dell'albergo trovò i due amanti morti abbracciati sul letto tutto macchiato di sangue.

Telegrammi

Incassi delle dogane

Roma 1. L'incasso delle dogane nel mese di novembre fu di ventisette milioni, superando di cinque milioni le previsioni. I primi cinque mesi del 1889 superarono di 8,500,000 lire le previsioni.

Il Papa eredita

Vienna 1. È morto a Gratz, il richissimo barone Lilienthal, lasciando al papa un milione di fiorini.

Lo scontro d'obbligo

Savona 1. Iersera il treno proveniente da Ventimiglia, urtava per un falso scambio alcune vetture ferme presso la stazione. Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna vittima. Il materiale rimase molto danneggiato.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 30 novembre

Venezia	10	8	71	33	82
Roma	87	16	4	55	52
Napoli	64	47	31	83	10
Milano	89	87	48	12	63
Torino	73	70	6	46	26
Firenze	23	40	88	67	24
Bari	54	22	80	65	73
Palermo	78	40	69	49	20

OTTAVIO QUARENDOLO, gerente responsabile.



Presso tutte le Sedi e Succursali della BANCA NAZIONALE dal 2 al 30 Dicembre si vendono le nuove obbligazioni del PRESTITO A PREMI RIORDINATO BEVILACQUA la Maza che concorrono per

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliedht Parigi, 92, Rue De Richelieu.



L'ANCORA

Società Anonima

PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA
in ROMA

Capitale nominale. L. 2,500,000.—

id. versato » 1,250,000.—

Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888 » 90,054,200.—

OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici
ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.
Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione agli utili in ragione del 75 %

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888

77099 Contratti assicuranti

Capitali L. 429,056,620.—

Rendite 128,590.—

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25,066 % sul capitale assicurato.

Per assicurazioni in caso di morte: 25, — % sul premio annuo.

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888

L. 7,964,830

Agenzia Principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine, Via della Prefettura.

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Sayona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solido.

Gentilissimo Sig. Bislari,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause morali o anatomiche irrisolvibili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si deve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Per attaccare

PER ATTACCARE

qualivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fatto uso della **Pastocella Italiana**, che è un recentissimo ritrovato clinico. Si vende presso l'Ufficio annunzi del **Giornale di Udine** al prezzo di L. 1.

CAPELLI
LUNGI 185 CENT.

Meravigliosa Pomata per far crescere i capelli e la barba.



Io, Anna CHI-
lag, dichiaro che
i miei capelli rag-
giungono la straor-
dinaria lunghezza di
185 CENTIME-
TRI, dopo aver us-
sato per 14 mesi la
pomata da me
stessa inven-
tata, la quale è
l'unico mezzo per
evitare la caduta dei
capelli, per farli cre-
scere e per fortifi-
care i bulbi capillari.
Questa pomata
gioca a far crescere
folta e rigogliosa la
barba degli uomini,
e, dopo breve uso,
dà una naturale lu-
cidità e finezza al
pelo della barba ed
ai capelli, e preserva
di tal precece in-
cattivimento, anche nell'età avanzata.
Il deposito esclusivo di tale pomata
è presso l'Ufficio annunzi del
GIORNALE DI UDINE.
Ogni vaso costa L. 1.50.

Per togliere le macchie

dalle stoffe anche le più delicate, devesi
usare il **Sapone al Sale** che si
vende all'Ufficio Annunzi del **Giornale**
di Udine a Cent. 60 al pezzo.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi
di indigestione, nei mal di testa e varigini.Queste pillole sono composte di sostanze puramente vege-
tabili, ne scemano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro
uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata
trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che
sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia,
mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano in
Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.In UDINE alle Farmacie Comessatti, Angelo Fa-
bris, Filippuzzi, Bosero-Sandri e nella Nuova Dro-
gheria del sig. Minisini Francesco: in GEMONA da
Luigi Billiani farmacista, e dai principali farmacisti nelle
primarie città d'Italia.

UDINE — N. 3 Via Paolo Sarpi N. 3 — UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti
e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento
ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali
secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile;
si riducono lavori vecchi e mal assaggiati; inoltre tiene un
grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta
corallo a prezzi modicissimi.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza,
Torino e Accademia Naz. di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona, preso in affitto dal Comune di Pejo
una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il
nome di **Fontanino di Pejo** per distinguerla dalla rinomata **Anti-
ca Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua in-
feriorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle
etichette delle bottiglie e sui stampati quello di **Unica Vera Fonte
di Pejo** conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di **Fonta-
nino** in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cam-
biamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua del
Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente
Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Quindi togliere ai venditori (del dell'Acqua Bellocari) la possibilità
d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere
sempre **Acqua dell'Antica Fonte di Pejo** ed esigere che ogni
bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte
Pejo-Barbato**.

La Direzione C. BORGHETTI.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a
quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano**, oltre
che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più
comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo
di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, la
quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge
in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante
astuccio lire 2.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine**.

MARCHESE & C. LIQUIDATORI P. BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Vestiti completi . . . da L. 18 a 50

Calzoni . . . » 7 » 24

Ulster novità . . . » 25 » 60

Makferland . . . » 18 » 45

Collari tutta ruota . . . » 16 » 55

Soprabiti fodera fiarella . . 28 a 85

ASSORTIMENTO CORPOSO DI GILET-A MAGLIA E PELLICCE.

Variatissimo assortimento stoffe Estere

di novità e buon gusto per le Commissioni

su misura.

Figurini Italiani, Inglesi e Francesi.

Taglio elegante e confezione accurata.

Specialità della Casa: VESTITI E SOPRABITI PER RAGAZZI.

Qualunque Commissione si dà pronta in 12 ore.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

ELIXIR SALUTE - Specialità Igienica, Tonica, Corroborante, Ricostituente, Digestiva - ELIXIR SALUTE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine**.